

SETTORE 5 - SERVIZI TECNICI E LAVORI PUBBLICI
Servizio U.O. 5.3 Ambiente e Verde

DETERMINAZIONE N. 275 DEL 07/11/2023

OGGETTO: *Approvazione integrazioni al Piano di Investigazione Ambientale relativo ad intervento di demolizione di edificio produttivo e ricostruzione di nuovo fabbricato ad uso commerciale, in via delle Nazioni Unite, Scandicci.*

IL DIRIGENTE

VISTO

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 30 “Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati”;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 febbraio 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 14 giugno 2004, n. 566 “L.R. 25/98 e sue modifiche e integrazioni - Pubblicazione del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze”;
- Il Piano Operativo del Comune di Scandicci approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10/04/2019
- L'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- La Disposizione del Sindaco Atto n. 394 del 01/10/2020, con la quale è stato conferito all'Ing. Paolo Calastrini l'incarico di direzione del Settore 5 - Servizi tecnici e Lavori Pubblici;

VISTA la proposta di determina della Posizione Organizzativa responsabile dell'U.O. 5.3 Ambiente e Verde, Funzionario incaricato di EQ, Ing. Paolo Giambini, formulata in esito dell'istruttoria dallo stesso condotta ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, trasmessa al sottoscritto Dirigente e di seguito trascritta;

CONSIDERATO

- Che il sito in oggetto posto in via delle Nazioni Unite ed identificato al foglio di mappa n. 6 particelle 42, 393, 795, e 1400 del NCT del Comune di Scandicci, non risulta inserito nell'elenco dei siti inquinati di cui al Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate, approvato con D.C.R.T. 384/99;

- Che tuttavia, trattandosi di un'ex area di produzione industriale in via di riconversione urbanistica (da produttivo a commerciale), secondo quanto indicato dal Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze, pubblicato con Delibera di Giunta Regionale n. 14 giugno 2004 n. 566, nonché quanto previsto dalla vigente strumentazione urbanistica comunale (vedi art. 115 delle NTA del Piano Operativo del Comune di Scandicci), risulta necessario richiedere ai proponenti dell'intervento di recupero una proposta di controllo analitico dell'area, volta ad escludere la necessità di un eventuale intervento di bonifica del sito ai sensi dell'art. 242 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Che ai sensi del citato Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze, la proposta di controllo analitico dell'area deve altresì essere approvata dal Comune ed eseguita in contraddittorio con ARPAT, secondo le procedure di cui all'art. 48 della D.P.G.R.T. 25.02.2004 n. 14/R;
- Che a conclusione delle verifiche ambientali deve essere presentata al Comune una relazione conclusiva che dia atto della non necessità di bonifica o, in caso di riscontrato di inquinamento dei terreni e/o delle acque sotterranee, dovrà essere attivata la procedura di bonifica di cui all'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss. mm. e ii.;

PRESO ATTO

- Che sulla base di quanto sopra esposto con ns. prot. 45534 in data 27.10.2022, e successiva integrazione ns. prot. n. 2368 del 16/01/2023,, il Dott. Geol. Daniele Panzani, per conto del soggetto istante Soc. A.B. Florence s.r.l., presentava una proposta di Piano di Investigazione Ambientale finalizzato alla riqualificazione del sito con sostituzione dell'attività produttiva preesistente con un insediamento commerciale e volto a verificare il rispetto delle concentrazioni limite di inquinanti previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- Che sulla scorta del parere Arpat ns. prot. n. 4952 del 02/02/2023, con Determina Dirigenziale n. 30 del 10/02/2023 è stato approvato il sopra richiamato Piano di Investigazione Ambientale prodotto dal Dott. Geol. Daniele Panzani ed autorizzata l'esecuzione delle indagini ivi previste, relative al sito in oggetto.
- Che le indagini ambientali previste dal Piano di Investigazione approvato sono state eseguite in contraddittorio con ARPAT;

VISTO

- il rapporto delle indagini ambientali trasmesso dal Dott. Geol. Daniele Panzani, per conto del soggetto istante Soc. A.B. Florence s.r.l., con ns. prot. 15705 del 18/04/2023

- il parere Arpat ns. prot. 24826 del 17/06/2023, con il quale veniva richiesto un nuovo campionamento della matrice acque sotterranee per una migliore definizione ambientale dei superamenti riscontrati nel corso del contraddittorio rispetto ai contenuti riportati nel su richiamato rapporto delle indagini;

- che in data 06/07/2023 è stato eseguito in contraddittorio con ARPAT il campionamento della matrice acque sotterranee richiesto con nota Arpat ns. prot. 24826 del 17/06/2023;

CONSIDERATO

- che sulla base delle risultanze del campionamento effettuato in data 06/07/2023, il Dott. Geol. Daniele Panzani, per conto del soggetto istante Soc. A.B. Florence s.r.l., ha presentato, con nota ns. prot. 35489 del 13/09/2023, proposta di integrazione di indagine al Piano di Investigazione;

- che con ns. prot. 37273 del 25/09/2023, l'U.O. Ambiente e Verde provvedeva ad inviare ad ARPAT - Dipartimento di Firenze la sopra richiamata proposta di integrazione del Piano di Investigazione richiedendo il parere di competenza relativamente alla sopra richiamata proposta;

- che con nota ns. prot. 41433 del 20/10/2023 allegata al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, il Dipartimento Provinciale ARPAT esprimeva parere favorevole all'approvazione delle integrazioni al Piano di Investigazione Ambientale con la seguente prescrizione:

- in base alle determinazioni analitiche del campionamento effettuato in data 13/03/2023, si richiede di integrare il set analitico proposto con gli alifatici clorurati non cancerogeni.

RITENUTO

- sulla scorta del parere Arpat ns. prot. 41433 del 20/10/2023, di poter procedere all'approvazione con prescrizioni delle integrazioni al Piano di Investigazione Ambientale prodotte dal Dott. Geol. Daniele Panzani con ns. prot. 35489 del 13/09/2023 ed all'autorizzazione all'esecuzione delle indagini ivi previste, relative al sito in oggetto.

PRESO ATTO che, in relazione alla proposta in oggetto, il Responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi di quanto disposto dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990;

RITENUTO che non sussistano motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal predetto responsabile del procedimento;

DETERMINA

- Di approvare le integrazioni al Piano di Investigazione Ambientale relativo ad intervento di demolizione di edificio produttivo e ricostruzione di nuovo fabbricato ad uso commerciale, in via delle Nazioni Unite Scandicci, identificato al foglio di mappa n. 6 particelle 42, 393, 795, e 1400 del NCT del Comune di Scandicci, sulla base della richiesta Dott. Geol. Daniele Panzani, per conto del soggetto istante Soc. A.B. Florence s.r.l., pervenute a questa Amministrazione con ns. prot. 35489 del 13/09/2023.
- Di autorizzare, sulla base del parere ARPAT ns. prot. 41433 del 20/10/2023, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, l'effettuazione delle indagini integrative previste nel suddetto piano integrativo di Investigazione Ambientale nelle modalità ivi riportate con le seguenti prescrizioni:
 - integrare il set analitico proposto con gli alifatici clorurati non cancerogeni
 - almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'esecuzione dei campionamenti sia effettuata una comunicazione via PEC ad Arpat (accompagnata in via informale ad una comunicazione agli indirizzi: a.delia@arpat.toscana.it) per concordare le attività in contraddittorio. Nella stessa comunicazione dovranno essere indicati gli eventuali DPI che i tecnici Arpat dovranno indossare per l'accesso al cantiere ed il referente da contattare in cantiere.
- Di stabilire che ogni comunicazione relativa all'esecuzione delle indagini autorizzate dal presente atto debba essere comunque trasmessa via PEC anche all'U.O. Ambiente e Verde del Comune di Scandicci (accompagnata in via informale da una comunicazione all'indirizzo: ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it)
- Di stabilire che qualora i risultati delle indagini autorizzate con il presente atto consentano di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) stabilite dal D.Lgs. 152/06, dovrà essere presentata al Comune di Scandicci, una relazione tecnica contenente i risultati delle indagini svolte e attestante la non necessità di bonifica. Il Comune, sentita ARPAT, potrà in tal caso disporre con proprio atto la non necessità di bonifica e la fruibilità dell'area secondo quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali, dandone poi comunicazione ad ARPAT, Regione Toscana ed al Settore 4 – Governo del Territorio del Comune di Scandicci.
- Di stabilire che qualora, al contrario di quanto al punto precedente, dalle indagini emerga un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dal D. Lgs. 152/06 per la destinazione d'uso prevista per l'area, dovrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 242 e seguenti del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

- Di comunicare il presente atto di approvazione al soggetto istante Soc. A.B. Florence s.r.l., al Dott. Geol. Daniele Panzani, alla Regione Toscana – Settore e Siti orfani PNRR, al Dipartimento Provinciale ARPAT di Firenze ed al Settore 4 – Governo del Territorio del Comune di Scandicci.
- Di dare atto che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Paolo Giambini, Funzionario EQ Ambiente e Verde del Settore 5 - Servizi Tecnici e Lavori Pubblici.
- Di dare atto che il sottoscritto, in relazione al presente atto, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 6 del DPR 602/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento del Comune di Scandicci, e che né il responsabile del procedimento né alcuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento hanno comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa.

IL DIRIGENTE

Ing. Paolo Calastrini

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000,
del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate